



L'evangelizzazione

Marzo 2023

Dalle Costituzioni e Regole

Prescelti per annunciare il Vangelo di Dio (Rm 1,1), gli Oblati abbandonano tutto per seguire Gesù Cristo. (C 2)

[...] Fanno di tutto per suscitare o risvegliare la fede in coloro a cui sono inviati e far loro scoprire chi è Cristo. (C 7)

EUGENIO CI PARLA...

Basterebbe leggere, personalmente e tutti insieme, la Prefazione alle Costituzioni e Regole scritta da sant'Eugenio, per "assaggiare" la profondità e la bellezza della sua visione missionaria.

Nella famosa lettera che sant'Eugenio scrive a Tempier il 9 ottobre 1815 per invitarlo a condividere con lui l'opera di evangelizzazione nelle campagne della Provenza, notiamo come il Fondatore presenta con poche pennellate l'urgenza missionaria e la sete di Gesù che la gente del posto ha.

Ma la risposta di p. Tempier del 27 ottobre 1815 ci regala un importante tassello per comprendere meglio che ognuno, così come è, è chiamato all'evangelizzazione:

È vero che non possiedo il dono della parola indispensabile al missionario, ma "chi in un modo, chi in un altro": ciò che non potrò fare con le grandi prediche lo farò con la catechesi, con le conferenze, con le confessioni, e con altri mezzi [...]

Allora tutto questo cosa ci dice? Ognuno di noi è chiamato ad evangelizzare con la vita, con i doni che ha, Eugenio e Tempier ci dicono questo e se non lo facessimo il mondo sarebbe ancora più povero.



TESTIMONIANZA OBLATA

Gli oblato sono sempre pronti a rispondere ai bisogni più urgenti della Chiesa con diverse forme di testimonianza e di ministero, ma soprattutto con la proclamazione della Parola di Dio, che trova la sua pienezza nella celebrazione dei Sacramenti e nel servizio del prossimo. Hanno a cuore di costituire comunità cristiane e Chiese radicate nella cultura locale e pienamente responsabili della loro crescita.

Dobbiamo precisare cosa sia *“l’opera di evangelizzazione”*. Molte formule la descrivono: ognuna aggiunge un aspetto nuovo, particolare, che invita alla riflessione. Alcuni aspetti sono tradizionali, ancorati nella storia; altri sono più recenti, essi esprimono la sensibilità missionaria attuale. La prima formula impiegata è classica nel vocabolario oblato: *“fare di tutto per risvegliare la fede di coloro a cui sono inviati e di far loro scoprire ‘chi è Cristo’”*.

“Fare di tutto”, è un appello all’audacia, alla creatività, alla dedizione illimitata. Tutto osare, ma perché? A quale scopo?

“Per suscitare o risvegliare la fede”, per fare scoprire “chi è Cristo”. Siamo qui al centro dell’opera evangelizzatrice. Non è né l’Oblato né il laico Oblato che danno la fede, è Dio che la dà, ma l’Oblato e il laico Oblato preparano il cuore dell’uomo, tolgono gli ostacoli, proclamano il messaggio e pregano Dio di far nascere la fede, renderla più viva, più dinamica nella gente.

*da Carisma oblato e associati laici,
di p. Fernand Jetté OMI*



Domande per la riflessione

- Come annuncio, nel mio quotidiano, che ho fatto esperienza che Gesù ha dato la vita per me?
- Sento che Gesù mi invia da quelli che ancora non lo conoscono, lo rifiutano e l'hanno dimenticato?

PREGHIERE

Fratelli e sorelle, la Parola di Dio, è fondamento della nostra fede, nutrimento della nostra speranza e lievito di fraternità, e diciamo:

La tua parola, Signore, ci spinga verso gli altri.

Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi: perché l'assiduo impegno nell'evangelizzazione, l'ascolto della Parola e la forza dello Spirito rendano al mondo un'autentica testimonianza di fede, preghiamo.

Per le comunità e le famiglie: perché l'ascolto della Parola di Dio abbia una risposta personale e concreta e così renda la vita feconda di bene e opportunità di annuncio agli altri, preghiamo.

Per tutti gli Oblati e i laici della Famiglia oblata, che non smettano mai di sentire l'urgenza dell'evangelizzazione, preghiamo.

Per tutti noi, affinché la nostra vita possa essere veramente missionaria: annuncio concreto di Gesù che ci ha salvati e dirlo a chi ancora non lo sa', preghiamo



Preghiera per le vocazioni oblate

Padre Santo, ci rivolgiamo a te
perché Gesù ci ha chiesto di pregarti
perché tu mandi operai nella tua messe.
Manda dunque giovani generosi,
appassionati di Gesù,
desiderosi di fare della loro vita
una totale oblazione a te,
di farsi prossimi con i più poveri
e abbandonati,
di annunciare il Vangelo.
Che ardano del medesimo fuoco
che hai acceso in sant'Eugenio,
entrino a far parte della sua famiglia
e con tutti gli Oblati
continuino l'opera della Redenzione.
Maria Immacolata, che per prima
ha dato Gesù al mondo,
accompagni la nostra preghiera.
Amen.

